

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G08079 **del** 14/06/2019

Proposta n. 10502 **del** 13/06/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Rinnovo dell'autorizzazione di cava di basalto ai sensi dell'art. 30, comma 4 della Legge Regionale 17/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 bis, comma 2, lettera a) del R.R. n.5 del 14/04/2005 e ss.mm.ii.", nel Comune di Bracciano (RM), in località Giorgetto Proponente: Società VALENTINA srl Registro elenco progetti n. 78/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto “Rinnovo dell'autorizzazione di cava di basalto ai sensi dell'art. 30, comma 4 della Legge Regionale 17/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 bis, comma 2, lettera a) del R.R. n.5 del 14/04/2005 e ss.mm.ii.”, nel Comune di Bracciano (RM), in località Giorgetto
Proponente: Società VALENTINA srl
Registro elenco progetti n. 78/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista l'istanza del 28/12/2018, acquisita con il prot.n. 831787 del 28/12/2018, con la quale la proponente Società VALENTINA srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto “Rinnovo

dell'autorizzazione di cava di basalto ai sensi dell'art. 30, comma 4 della Legge Regionale 17/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 bis, comma 2, lettera a) del R.R. n.5 del 14/04/2005 e ss.mm.ii.”, nel Comune di Bracciano (RM), in località Giorgetto, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che,

- la cava in esame è stata autorizzata per 7 anni dalla Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 176 del 31.03.2004, pubblicata sul BUR Lazio n. 15 Parte prima del 29.05.2004 ed è stata prorogata dal Comune di Bracciano per anni cinque con atto del 13.11.2012 (scadenza 31/12/2017);
- come dichiarato dal tecnico incaricato la coltivazione è attualmente sospesa, in attesa del completamento dell'iter autorizzatorio relativo al rinnovo, attivato dalla Società VALENTINA srl;
- la proposta progettuale in esame consiste in una richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'attività estrattiva, finalizzata al solo completamento del piano di coltivazione e recupero ambientale, così come previsto dalla normativa di settore vigente;
- come dichiarato nella Perizia Tecnica asseverata, i lavori di coltivazione procedono rispettando quanto previsto nell'autorizzazione iniziale;
- rispetto alla possibile interferenza tra l'attività di coltivazione e la vegetazione arborea presente lungo il limite occidentale della cava, rappresentata nella Tavola B del PTPR, si prende atto di quanto dichiarato nella documentazione integrativa e cioè che l'area di cava non contiene aree boscate;
- si prende atto inoltre che, con atto prot.n. 42769 del 18/12/2018, il Comune di Bracciano ha rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 7 del D.P.R. 31/2017 e che nell'ambito della procedura in oggetto, la struttura regionale competente alla tutela del paesaggio coinvolta nella procedura stessa, non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito;
- con nota prot.n. 10146 del 08/01/2019, acquisita con prot.n. 92057 del 05/02/2019, l'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
- riguardo la presenza di un sito della Rete Natura 2000 adiacente alla cava esame si rileva che nell'ambito della procedura in oggetto, la competente struttura regionale in materia di Valutazione di Incidenza, coinvolta nella presente procedura, non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito;
- in merito all'adiacenza al sito Natura 2000 si rileva che per la coltivazione del basalto il progetto non prevede l'utilizzo di esplosivo, ma solo di mezzi meccanici che provvedono sia allo scavo che alla riduzione dimensionale del materiale, oltre che al trasporto ad un impianto di lavorazione esterno al sito di cava;
- rispetto alla presenza di una strada provinciale classificata nella Tavola C del PTPR come "viabilità antica" e "percorsi panoramici", si evidenzia che i lavori di coltivazione procedono a "fossa" al di sotto del piano campagna e quindi non risultano visibili dalla strada;
- per quanto riguarda una marginale interferenza con una fascia di rispetto dei 50 metri da viabilità antica, si prende atto che l'attività estrattiva è stata autorizzata prima dell'adozione del PTPR e che come indicato nelle Norme, la Tavola C ha prevalentemente natura descrittiva, propositiva e di indirizzo;
- dall'esame delle NTA contenute nel Certificato di Destinazione Urbanistica del 12/04/2018, non risultano vincoli ostativi alla realizzazione dell'attività estrattiva;

- il materiale oggetto di coltivazione rientra tra quelli classificati come rari dalla Legge Regionale n. 17/04 e s.m.i., in quanto identificato all'art. 4, comma 2, lettera d) "lave per pietrisco";
- il progetto prevede di ripristinare l'attività agricola ante operam in corrispondenza del piazzale finale di cava, mentre per le aree perimetrali in pendenza, si prevede un recupero di tipo naturalistico mediante la piantumazione di specie arbustive ed arboree autoctone;
- per il riassetto morfologico del sito di cava, il progetto prevede di utilizzare esclusivamente il materiale di scoperta ed il terreno vegetale a disposizione;
- per quanto riguarda i possibili impatti da rumore e polveri sugli elementi antropici circostanti, si rileva che le prime abitazioni distano circa 200 m dal sito di cava e sono ubicate a sud, oltre la Strada Provinciale;
- tale problematica è stata esaminata in dettaglio nell'ambito della Valutazione previsionale di impatto acustico effettuata, dove il tecnico incaricato a seguito di misurazioni in sito, ha valutato come compatibile l'attività estrattiva in esame;
- nell'ambito degli studi geologici effettuati, è stato valutato un grado di vulnerabilità dell'acquifero medio-alto, con conseguente necessità di attuare specifiche misure per ridurre il rischio di inquinamento della falda;
- nello stesso studio sono state effettuate delle verifiche che hanno evidenziato condizioni di stabilità delle scarpate attuali;

Ritenuto necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere come evidenziato nella istruttoria tecnico-amministrativa allegata;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione del progetto "*Rinnovo dell'autorizzazione di cava di basalto ai sensi dell'art. 30, comma 4 della Legge Regionale 17/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 bis, comma 2, lettera a) del R.R. n.5 del 14/04/2005 e ss.mm.ii.*", Comune di Bracciano (RM), località Giorgetto, proponente Società VALENTINA srl, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro dieci anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Bracciano, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini